



Ai referenti della didattica
Ai referenti di educazione civica
Alla funzione strumentale
dell'area comunicazione
Agli alunni
Al Sito e ai social

Oggetto: GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Con la circolare in oggetto, in occasione della **GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**, si invitano i docenti a predisporre attività didattiche volte a sensibilizzare gli studenti a queste tematiche durante la settimana in corso. I materiali di riferimento, come pure il percorso didattico, sono rinvenibili nella scheda allegata contenente anche video da riprodurre in classe.

Con la presente si dà notizia che, il 22 aprile del corrente anno, il nostro istituto è stato iscritto, a seguito richiesta, nell'elenco delle scuole che parteciperanno alle giornate dimostrative e di confronto sulla tematica in oggetto organizzate dalla **Polizia di Stato** nell'ambito della campagna "**Una Vita Da Social**".

Per cui gli elaborati prodotti dagli alunni per questa campagna di sensibilizzazione - **GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO** - saranno inviati al referente della comunicazione, prof.ssa Sonia Tabacco, che produrrà, a conclusione della raccolta, un unico video di presentazione delle nostra attività e lo invierà alla Polizia di Stato.

Riferimenti posta istituzionale: sonia.tabacco@stanzione.edu.it

F.to La Dirigente Scolastica

*** Prof.ssa Arcangela Del Prete**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 comma 2 D.L.vo 39/93



SCHEDA DIDATTICA

Attività didattica: BULLISMO E CYBERBULLISMO

1- STORIE DI CYBERBULLISMO (PIANO EMOTIVO)

Spunti di partenza:

Proiettare due o più dei seguenti video a scelta:

- **MARCO MENGONI E PAOLA CORTELLESI – MONOLOGO SUL BULLISMO (9 min)**

https://www.youtube.com/watch?v=la2uT8n6_I

- **GAETANO, video 1 e 2 (4 min)**

<https://www.youtube.com/watch?v=hUlWw2gpw6c>

<https://www.youtube.com/watch?v=wbJ7V6iKurE>

Nota: i due video narrano la stessa vicenda da due diversi punti di vista, prima quello di una compagna di classe e poi quello di Gaetano, vittima di cyberbullismo. Dopo il primo è utile chiedere agli studenti come immagino che stia vivendo la situazione Gaetano.

In aggiunta o alternativa prendere un testo riferito ad un fatto di cronaca grave legato al tema del cyberbullismo

Percorso di riflessione:

1. Dopo aver proposto lo spunto iniziale (video e/o articolo) si chiede ai ragazzi un momento di **condivisione e rielaborazione** prendendo spunto dalle seguenti domande:
 - *che emozioni avete provato guardando/ascoltando questa storia?*
 - *come ritenete si sentissero i protagonisti?*
 - *perché secondo voi in tanti non intervengono di fronte a queste situazioni?*
 - *è facile capire cosa sta provando chi si trova vittima di queste situazioni?*
 - *da quali segnali si può capire quando uno scherzo è andato troppo oltre?*
2. Si introduce quindi la **parola EMPATIA** chiedendo agli studenti di formulare una definizione propria, quindi chiedere degli esempi concreti e chiedere in quali situazioni è più facile e quando meno facile provare empatia per qualcuno. Infine quando e perché essere "empatici" è utile/scomodo/importante?
Si conclude l'attività con un breve video a tema:

- **spot sull'EMPATIA (1 min)** https://www.youtube.com/watch?v=QmnJJGQ_gDw

2 - INTERVENIRE O MIMETIZZARSI ? (PIANO ETICO)

Nella parte seconda si propone agli studenti di riflettere su come normalmente le persone reagiscono quando sono testimoni di questi fatti e in un secondo momento ti chiedi se c'è un modo "giusto" o "sbagliato" di agire e qual è la responsabilità di ciascuno in questi casi.

Spunti di partenza:

- LA FELPA DEL BULLO (4min) <https://www.youtube.com/watch?v=i0zzhZwh5LA>
- SASSO CARTA e FORBICI (1 min) <https://www.youtube.com/watch?v=SMzRi1-Feh4>

Al termine della proiezione chiedere ai partecipanti cosa li ha colpiti di più e se hanno riscontrato situazioni a loro familiari all'interno dei filmati.

- *da quali segni si può capire che uno scherzo è andato troppo oltre?*
- *elenco delle emozioni collegate a bullismo e cyberbullismo (nome ed esempio) ?*
- *cosa fare se si è vittime o testimoni di una situazione di bullismo/cyberbullismo ?*

Attività conclusiva

3 - Produzione

Chiedere se i filmati rispecchiano sempre la realtà, o in alternativa quali sono altri comportamenti comuni di chi assiste ad atti di bullismo e cyberbullismo.

Chiedere perché non è facile reagire e mettersi contro "il gruppo"?

Chiedere quali sono i comportamenti giusti e come metterli in pratica?

ATTIVITA' PRATICA:

Si propone quindi di rielaborare i temi trattati attraverso un'attività pratica (video-spot pubblicitari- cartelloni) che illustrino brevi storie sul tema trattato, che sintetizzino gli argomenti trattati e le sensazioni prodotte prendendo spunto da queste domande.

- *da quali segni si può capire che uno scherzo è andato troppo oltre?*
- *elenco delle emozioni collegate a bullismo e cyberbullismo (nome ed esempio) ?*
- *cosa fare se si è vittime o testimoni di una situazione di bullismo/cyberbullismo ?*

- ◆ **RICORDARE CHE IL MATERIALE PRODOTTO VA INVIATO ALLA FUNZIONE STRUMENTALE "AREA COMUNICAZIONE" PROF.SSA TABACCO**

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO: COS'E' IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo ("bullismo elettronico" o "bullismo in internet") è una forma di bullismo attuata attraverso l'uso dei Nuovi Media (dai cellulari a tutto ciò che si può connettere a internet). Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra persona percepita come più debole. Le caratteristiche tipiche del bullismo sono l'intenzionalità, la persistenza nel tempo, l'asimmetria di potere e la natura sociale del fenomeno (Olweus, 1996), ma nel cyberbullismo intervengono anche altri elementi, quali:

- **L'impatto (viralità):** la diffusione di materiale tramite internet è incontrollabile e non è possibile prevederne i limiti (anche se la situazione migliora, video e immagini potrebbero restare online.)
- **La possibile anonimità:** chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e cercare di non essere identificabile
- **L'assenza di confini spaziali:** il cyberbullismo può avvenire ovunque, invadendo anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio (è raggiungibile infatti anche a casa propria).
- **L'assenza di limiti temporali:** il cyberbullismo può avvenire a ogni ora del giorno e della notte.

Sempre più spesso il cyberbullismo è collegato al bullismo tradizionale. Azioni di bullismo reale, ad esempio, possono essere fotografate o videoriprese, per poi essere pubblicate e diffuse sul web (social network, siti di foto-video sharing, email, blog, forum e chat).

→ **Il 29 maggio 2017** il Parlamento Italiano ha varato la legge n.71 entrata in vigore il 18 giugno 2017.

Tale norma dal titolo **“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”** fornisce una definizione precisa di cyberbullismo, ovvero *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.” [art.1 comma 2.]*